

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della
Formazione

Summer School

IN

Patrimoni, salute, conflitto e formazione in materia ambientale

Regolamento didattico

ART. 1 - ISTITUZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia è istituita, per l'a.a. 2022-2023, la Summer School in «Patrimoni, salute, conflitto e formazione in materia ambientale».

La Summer School si inserisce tra le attività di formazione post-laurea proposte dal Centro Interistituzionale di Studi e Alta Formazione in materia ambientale istituito con Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e ARPA Umbria allegata alla delibera di approvazione del Senato Accademico n. 165 del 30 marzo 2022, o.d.g. n. 11.1, prot. N. 103409/2022, e sottoscritta in data 26 aprile 2022, e si configura come contesto formativo che unisce temi antropologici, sociologici e pedagogici sui temi dell'ambiente, dell'ecologia e della protezione ambientale. Il carattere intensivo della Summer School si basa sull'integrazione, scientifica e metodologica, di discipline differenti per offrire una visione aggiornata e originale dei temi trattati. Il filo rosso è costituito dalla proposta delle più recenti e attuali prospettive di analisi del cambiamento in atto nelle società della percezione, della rappresentazione e della gestione della transizione ecologica, dell'ecologia e dell'ambiente.

ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Summer School in «Patrimoni, salute, conflitto e formazione in materia ambientale», di durata di dieci giorni, si articola in 4 crediti formativi e si propone di fornire competenze specifiche ai laureati di primo livello di qualunque classe di laurea.

In particolare la Summer School è finalizzata a fornire le basi culturali necessarie per lo studio, l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali, materiali e immateriali, in relazione alla società e alla salute umana e a fornire le conoscenze e le competenze per comprendere e gestire i conflitti sociali legati a tematiche ambientali.

Ha l'obiettivo di costituire una risorsa per laureati, professionisti e operatori in ambito pubblico e privato chiamati a operare nell'ambito della protezione e della valorizzazione ambientale.

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche, che saranno acquisite al termine del corso, prevedono l'approfondimento delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni, materiali e immateriali, ambientali e per la gestione dei conflitti ambientali, con riferimento ai risvolti antropologici, sociologici e formativi. Ciò con particolare riferimento al settore occupazionale degli operatori e dei

professionisti nella programmazione, sviluppo e gestione delle risorse ambientali e della gestione dei conflitti.

L'importanza crescente delle tematiche ambientali e delle ricadute socioeconomiche della scarsità di risorse, materiali e immateriali, manifesta in tutti i campi del sociale un impatto importante, come anche avviene per le opportunità di valorizzazione di tali risorse.

La realtà contemporanea impone la necessità di disporre di operatori e professionisti correttamente formati e aggiornati, capaci di svolgere al meglio la loro professione, sia in ambito pubblico (enti, Comuni, Poli museali, Hub), sia in ambito privato (aziende, imprese). Ruolo chiave per la formazione dei discenti svolge l'approccio multidisciplinare della Scuola.

ART. 3 - ACCESSO E DURATA DEL CORSO

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, la presente Summer School avrà durata di dieci giorni e si svolgerà nell'a.a. 2022-2023.

La Summer School è aperta a coloro che sono in possesso di laurea di primo livello, ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente, e - in caso di posti residui - ai possessori di diploma di scuola secondaria superiore fino a concorrenza del numero massimo di posti.

La quota d'iscrizione è pari ad € 316,00 (trecentosedici/00), di cui € 16, 00 per imposta di bollo.

Per l'attivazione della Summer School sarà necessario il raggiungimento del numero minimo di 10 iscritti; il numero massimo sarà di 20 partecipanti.

Il Comitato Scientifico procederà a nominare una Commissione al fine di procedere alla attribuzione delle borse e alla selezione degli aventi diritto in caso di superamento del numero massimo degli iscrivibili. La selezione sarà per titoli.

Per i laureati i criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti: **1) voto di laurea fino a 102= 2 punti; da 103 a 105=4 punti; da 106 a 109=8 punti; 110=9 punti; 110 e lode=10 punti.; 2) tempo impiegato a conseguire la laurea (3 anni=5 punti; 4 anni=4 punti; 5 anni=3 punti; 6 anni=2 punti; più di 6 anni=0 punti); 3) età (a parità di punteggio verranno privilegiati i più giovani)**

Per i diplomati i criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti: **1) voto di diploma fino a 65= 2 punti; da 66 a 70=3 punti; da 71 a 75=4 punti; da 76 a 80=5 punti; da 81 a 85=6 punti; da 86 a 90=7 punti; da 91 a 95= 8 punti; da 96 a 99=9 punti; 100 o 100 lode=10 punti.; 2) tempo impiegato a conseguire il diploma (5 anni=5 punti; 6 o 7 anni=3 punti; più di**

7 anni=0 punti); 3) età (a parità di punteggio verranno privilegiati i più giovani).

ART. 4 - ORGANI DELLA SUMMER SCHOOL

Organi della Summer School, sono il Comitato Scientifico che definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente ai fini istituzionali e il Coordinatore.

Il Comitato Scientifico è composto da:

Conti, Uliano

De Carlo, Maria Ermelinda

Koensler, Alexander

Minelli, Massimiliano

Parbuono, Daniele

Il Coordinatore è il Prof. Uliano Conti

ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

La durata del Corso è di ore 100 così ripartite: 18 ore di lezione frontale, 57 ore per studio individuale e 25 ore di elaborato finale.

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 4 crediti formativi universitari.

In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:

3 crediti formativi per attività didattica frontale, assistita /laboratoriale e studio individuale;

1 credito formativo per l'elaborato e la prova finale.

PROGRAMMA

Modulo	Insegnamenti	SSD	Ore	Cfu
Rischio	Per una sociologia della transizione ecologica. Attori e rappresentazioni sociali dell'ambiente e dell'ecologia nella Risikogesellschaft	SPS/07	3	0,5
Patrimoni	Visioni, percezioni e narrazioni dell'ambiente in Italia e in Umbria. Patrimoni, paesaggi e territori tra valorizzazione e confronti internazionali	M-DEA/01	3	0,5
Salute	La cura dei territori. Una visione antropologica su ambiente e salute	M-DEA/01	3	0,5
Conflitto	Conflitti ambientali e comunità resistenti. Antropologia ed etnografia tra nimby e protezione ambientale. Analisi, gestione e comprensione dei conflitti e delle nuove prospettive sull'ambiente	M-DEA/01	3	0,5
Formazione	Green Book per educare alla sostenibilità e al pensiero ecologico.	M-PED/04	3	0,5
Formazione	Conclusione del corso Complessità sociale e paradigma del rischio ambientale	SPS/07	3	0,5
			Tot 18	Tot 3
Prova finale			25	1

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc...) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta dai docenti scelta dal Comitato Scientifico, una prova finale così articolata: presentazione di un elaborato scritto e discussione dello stesso.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia con relativo conseguimento dei CFU.

ART. 6 - FREQUENZA

La frequenza di almeno il 70% delle attività d'aula è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo. Coloro che non siano in regola con le frequenze o che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Comitato Scientifico sono considerati decaduti.

ART. 7 - RISORSE E AMMINISTRAZIONE

L'attività didattica sarà svolta presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia o presso le strutture della sede di ARPA all'Isola Polvese (Pg).

La gestione finanziaria e contabile, per tutte le pratiche amministrative relative alla retribuzione dei compensi e rimborsi dei docenti nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento, organizzazione sarà affidata ad una unità di personale reclutata secondo le norme vigenti.

La gestione della carriera degli iscritti è affidata all'Ufficio Corsi Post-lauream.

È prevista l'erogazione di 10 borse di studio da parte di Arpa Umbria. Eventuali eccedenze finanziarie rispetto ai costi programmati saranno impegnate nell'ambito della riedizione della Summer School ovvero destinate al finanziamento dei diversi corsi attivati dall'Università degli Studi di Perugia su proposta di CISAFA.